

DIANA BRACCO

## «UN'OCCASIONE UNICA A MISURA DI FAMIGLIA»

Spazi per bambini, laboratori  
didattici, opere d'arte:  
il presidente di Expo 2015 ci  
guida dentro il Padiglione Italia

di Giusi Galimberti

**D**al tono della voce tradisce emozione ed entusiasmo. Mancano poche ore all'inaugurazione di Expo. Lei c'era fin dalle prime battute della grande kermesse universale. «Allora nessuno di noi avrebbe immaginato che cosa avrebbe comportato l'organizzazione di Expo». **Diana Bracco**, 74 anni portati con la verve e la voglia di esserci di una ragazzina, è presidente di Expo 2015 Spa e commissario generale di sezione per il Padiglione Italia (nonché vicepresidente di Confindustria e presidente e amministratore delegato del **gruppo Bracco**). Lei c'era, a fianco dell'allora sindaco di Milano Letizia Moratti, in quell'ormai lontano marzo 2008, quando il capoluogo lombardo fu scelto come sede della grande esposizione. «Ricordo la gioia immensa, la festa per la città e per chi aveva voluto la candidatura», dice. «Ma ora la gioia e le attese sono diverse. Da giorni i nostri operai non dormono per ultimare i cantieri e anch'io, come ogni addetto ai lavori, ho perso il sonno. Ieri sera sono crollata prestissimo: ogni tanto ho bisogno di recuperare un po' di forze».

Sorride e il suo sorriso nasconde tutta la sua forza. Una donna vera, franca, che crede nelle donne. Tra i progetti a cui tiene di più per Padiglione Italia, c'è "Women for Expo", le donne per Expo. «Lo varammo con Letizia Moratti ed Emma Bonino. Quest'ultima ne è presidente onorario. Si tratta di un network di donne di tutto il mondo che si esprimono e agiscono sui temi del nutrimento e della sostenibilità e lo fanno mettendo per la prima volta al centro di un'esposizione universale la cultura femminile. Partecipano al progetto molte donne di spicco. Ma mi piace dirlo: nel mondo ogni donna è significativa e svolge un ruolo fondamentale».

### Che cosa prova in questo momento?

«Si corre, per mettere insieme i tasselli ancora sospesi. Lo definirei un "momento adrenalinico": il cerchio si sta chiudendo e ci sono infinite aspettative. L'Albero della Vita, voluto dal direttore artistico di Padiglione Italia Mar-

co Balich, è stato già inaugurato con la prima prova in notturna dei giochi di luce e degli effetti sonori. La splendida struttura di Palazzo Italia, in cemento bianco ecosostenibile, simbolo del saper fare italiano, è completata. Le opere d'arte che saranno ospitate come simbolo della bellezza del nostro Paese nel percorso di Palazzo Italia sono state scelte e presentate».

### Passando dall'Autostrada dei laghi, alle porte di Milano, le strutture sono visibili...

«Dove c'era una landa desolata, appena due anni fa, ora sorge una città. Il sito che abbiamo voluto è un'autentica *smart city*, totalmente informatizzata, ecosostenibile, collegata perfettamente attraverso le infrastrutture».

### Cosa vi troveranno le nostre famiglie?

«Mi auguro che tutti noi ritroveremo l'orgoglio di essere italiani. Lancio anche ai lettori di *Famiglia Cristiana* un appello semplice e accorato: approfittate di questo evento per riscoprire l'Italia. I nostri figli e i nostri nipoti avranno un'occasione irripetibile, a loro e a noi si aprirà un momento storico che non si verificava dal 1906. Un *unicum*, probabilmente, nella loro e nella nostra vita. Tutto il mondo verrà in Italia a ragionare su una delle questioni chiave di oggi e domani: alimentarsi tutti e farlo in un modo sano e sostenibile. Non c'è sfida più grande e bella per l'umanità e per il nostro Paese».

### Un tema sentito anche dal Santo Padre...

«Quando papa Francesco concesse alla nostra delegazione Expo un'udienza in Vaticano, ribadì che la fame nel mondo è uno scandalo, che "non possiamo girarci dall'altra parte e fare finta di niente"».

### Ci saranno spazi dedicati ai più giovani?

«I bambini avranno a disposizione un'area giochi, il Children Park, mentre per le scolaresche è prevista un'area in Palazzo Italia, per laboratori e lezioni. Si alterneranno a Expo 11 mila studenti. Anche gli anziani avranno un'accoglienza speciale e i padiglioni sono perfettamente agibili anche per chi ha disabilità».

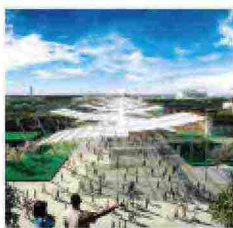
### Quali consigli dà a chi verrà a Milano?

«Di fermarsi almeno tre giorni, per godere della visita dei tanti padiglioni dentro Expo, ma anche delle mostre in città, da quella su Leonardo a quella sull'arte lombarda ai tempi dei Visconti e degli Sforza. E poi Arts&Foods in Triennale, curata da Celant, interessantissima. Ci sono pacchetti speciali di biglietti per le famiglie e ticket stagionali, che permettono di visitare più volte Expo 2015. Anch'io sono curiosa di vedere le esposizioni straniere, mondi e culture così diverse... E di assaggiare i loro piatti. Non mi resta che dare il benvenuto a tutti, come farà la Madonnina del nostro Duomo. O meglio, la copia perfetta che si trova davanti alla porta di Expo 2015».

**«QUANDO IL PAPA  
CONCESSE ALLA  
DELEGAZIONE EXPO  
UN'UDIENZA RIBADI CHE  
LA FAME NEL MONDO  
È UNO SCANDALO»**

**IL DECUMANO**

**Il grande  
viale della  
kermesse**



Il Decumano (dal latino *decumanus*) era la via che correva da est a ovest nell'accampamento romano, il *castrum*, che aveva una pianta ortogonale. Si incrocia con il Cardo, lungo 350 metri, che mette in relazione il Nord e il Sud del sito dell'esposizione. **I progettisti di Expo si sono ispirati dunque all'antica Roma** per dare il nome alla sua strada principale, lunga un chilometro e mezzo; simbolicamente unisce la città ai luoghi di produzione, ovvero alla campagna. Lungo il viale sorgono i padiglioni di gran parte dei Paesi ospitati e **sono esposte le sculture di Dante Ferretti**, lo scenografo vincitore di tre Oscar. Sul decumano, la grande arteria del sito, si svolgeranno eventi e parate con **la mascotte di Expo Foody**, nel più perfetto stile Disneyland. Nel punto in cui le due strade si incrociano sorge Piazza Italia, concepita come il luogo in cui l'Italia incontra il mondo.

**LA MASCOTTE**

**Foody si  
ispira ad  
Arcimboldo**



A Expo Milano 2015 li potremo vedere tutti e due: il celebre dipinto *L'Ortolano* del pittore lombardo Arcimboldo (Milano 1526-1593) e Foody, la buffa mascotte ufficiale disegnata da Disney per rappresentare l'Esposizione universale. In entrambi i casi **il volto del personaggio è un insieme di alimenti**. Foody in effetti si ispira proprio all'opera dell'artista milanese, che disegnava ritratti con la testa composta da frutta, verdura e fiori. In particolare *L'Ortolano*, capovolto, da viso di uomo diventa un cesto di verdure. Per questo, **a Palazzo Italia sarà in mostra all'interno di una teca con specchi**, che permetterà di vedere le due diverse versioni. Il cesto che contiene le verdure diventa, girato di 180 gradi, una specie di caschetto sulla testa dell'*Ortolano*. Pittore per certi versi enigmatico, a pochi decenni dalla sua morte fu dimenticato e riscoperto solo nel XX secolo.



**DIANA BRACCO**

Nata a Milano il 31 luglio 1941, è presidente di Expo 2015 Spa e commissario generale per il Padiglione Italia all'Expo e vicepresidente di Confindustria.

